Verbale Consiglio Unione Regionale
Bologna, 15 settembre 2014

Il giorno 15 settembre 2014, alle ore 10.00, presso la sede di Confcommercio Emilia Romagna, in Via A. Tiarini 22, Bologna, si è riunito il Consiglio dell'Unione Regionale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del verbale della seduta precedente.
3. Andamento Società collegate e delibere conseguenti: Iscom Group Srl.
4. Proposte per la prossima Legislatura regionale.
5. Riforma del Sistema camerale.
6. Conferenza di Sistema.
7. Bando For.Te.
8. Varie ed eventuali.

Erano presenti: Ugo Margini, Ivano Benazzi, Celso De Scrilli, Giulio Felloni, Carlo Galassi, Danilo Galassi, Giovanni Indino, Terenzio Medri, Augusto Patrignani, Enrico Postacchini, Donatella Prampolini, Cesare Mattei, Massimo Moscatelli, Pietro Fantini, Claudio Furini, Alessandro Grande, Giorgio Piastra, Franco Tonelli, Giancarlo Tonelli, Davide Urban, Alberto Zattini.

ODG 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente Margini, verificate le presenze, dichiara aperti i lavori del Consiglio dell'Unione Regionale.

Il Presidente Margini aggiorna il Consiglio in merito alla situazione di Cofiter, informando che a seguito delle dimissioni del Presidente Stefano Bollettinari la rappresentanza legale del Confidi è attualmente in capo al Vice Presidente Marco Amelio, espressione di Confcommercio regionale.

Il Presidente Margini comunica che da parte di Confesercenti Emilia Romagna è emersa la disponibilità ad indicare un nuovo nominativo per la Presidenza, di sua competenza durante il mandato in corso, previa sottoscrizione di un ulteriore accordo sui seguenti punti: politica commerciale; politica industriale; riduzione dei costi aziendali.

In particolare sulla richiesta di approvare il nuovo Piano per le politiche commerciali, connesso anche al tema delle c.d. "partite iva", i nostri Consiglieri, in accordo con le Ascom interessate, avevano già espresso posizione contraria, esercitando la maggioranza all'interno del Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) con le conseguenti dimissioni del Presidente Bollettinari.

Si sottolinea come con tale proposta Confesercenti rivendichi una maggiore libertà di azione diretta di Cofiter sui territori attraverso una gestione diretta delle partite iva, posizione opposta a quella sostenuta da Confcommercio, secondo cui le partite iva non possono prescindere dal rapporto con i sistemi associativi sul territorio.

Il Presidente comunica pertanto che, non essendo ad oggi praticabile un accordo alle condizioni poste da Confesercenti, la strada percorribile rimane soltanto quella del subentro di Confcommercio alla Presidenza di Cofiter, senza ricorrere ad un rinnovo del CdA, al fine di evitare ogni modifica all'attuale maggioranza in capo a Confcommercio all'interno dell'Organo Amministrativo.

Sulla base di questa ipotesi la Presidenza di Cofiter sarebbe quindi assunta da Marco Amelio, attuale Vicepresidente, e si procederebbe contestualmente all'elezione della Vicepresidenza in capo a Confesercenti.

Viene lasciata la parola al Consiglio per gli interventi.

Prende la parola Claudio Furini, Direttore di Ascom Modena, per evidenziare come vi sia una sostanziale differenza di vedute tra Confcommercio e Confesercenti rispetto a Cofiter ed in generale rispetto al credito. Il Direttore Furini sottolinea inoltre come la scelta di Confesercenti sia stata quella di esprimere all'interno di Cofiter il suo rappresentante più importante.

Prende la parola Donatella Prampolini, Presidente di Ascom Reggio Emilia, per evidenziare che in Cofiter sono ancora riscontrabili problemi di natura operativa, a livello strutturale e di funzionamento; dichiarando inoltre che sarebbe preferibile ritornare al vecchio modello di Confidi 106, che ad oggi può fornire risposte più flessibili alle imprese poiché non vigilato.

Prende la parola Giulio Felloni Presidente di Ascom Ferrara, per evidenziare come l'andamento di una Società dipenda in maniera sensibile anche dalla sua Presidenza. A questo proposito si sottolineano i risultati conseguiti dalla Presidenza Postacchini rispetto alla Presidenza Bollettinari che invece ha creato non poca conflittualità all'interno del CdA.

Il Presidente Felloni evidenzia come sia necessario rilanciare Cofiter attraverso il subentro di Confcommercio alla Presidenza così come indicato dal Presidente Margini e con un imprenditore espressione del nostro mondo associativo.

Prende la parola Pietro Fantini, Direttore Regionale di Confcommercio Emilia Romagna, confermando come ad oggi sia riscontrabile una visione opposta sul tema del credito tra Confcommercio e Confesercenti, visione che ha portato in diverse situazioni i Consiglieri di nostra espressione ad esercitare la maggioranza all'interno del CdA.

Il dott. Fantini precisa come uno dei temi su cui si è in particolare sviluppato il confronto nell'arco degli ultimi mesi sia quello relativo alle politiche commerciali di Cofiter. Si sottolinea come su tale tema si sia discusso in maniera articolata, sviluppando l'analisi con particolare attenzione a quei territori che hanno scelto di investire su Cofiter attraverso la fusione.

Il dott. Fantini evidenzia come il tema centrale sia quello relativo alle partite iva, rispetto al quale la difformità di visioni tra Confesercenti e Confcommercio, ha portato la componente sociale di Confcommercio all'interno del CdA ad esprimersi con voto contrario alla proposta della Presidenza, con le conseguenti dimissioni del Presidente Bollettinari.

Proseguendo, il dott. Fantini sottolinea che oggi, a fronte di una crisi del mercato del credito, lo stato patrimoniale ed il conto economico di Cofiter evidenziano ancora una buona tenuta del Consorzio rispetto ad altri Confidi 107. Il dott. Fantini precisa come in uno scenario simile, sia necessario intervenire su Cofiter, individuando nell'avvicendamento alla Presidenza del Consorzio l'opportunità per avviare le necessarie strategie di sviluppo, anche per un intervento più incisivo sui temi del credito con il futuro Governo regionale.
Proseguendo il dott. Fantini, conferma il proprio impegno rispetto al tema specifico in quanto membro designato da Confcommercio Emilia Romagna all'interno del CdA, e la propria disponibilità ad approfondire da un punto di vista tecnico tutti gli aspetti del caso.
Riprendendo la parola la Presidente Prampolini concorda con l'ipotesi prospettata in apertura dal Presidente Margini, a condizione che l'obiettivo di Cofiter sia prima di tutto quello di dare credito agli associati e di finanziare le imprese.
Prende la parola Alberto Pesci, Vice Direttore di Ascom Cesena, sottolineando come si sia ormai superata una fase di contrapposizione tra 107 e 106, che rispondeva ad una logica sbagliata, individuando un obiettivo comune di servizio alle imprese. Il dott. Pesci sottolinea come nel 2012 il Consiglio di Amministrazione di Cofiter e degli altri Confidi, insieme all'Unione Regionale e a Confesercenti Emilia Romagna, abbia adottato il modello del Contratto di rete, per unire le forze dei 106 e di Cofiter, in una logica di sistema.
Il dott. Pesci sottolinea che, se il Contratto di Rete avesse accolto, su temi di particolare rilevanza come quelli relativi ai prodotti e alle linee commerciali, le proposte da lui presentate, anche nella sua qualità di Vice Presidente del Contratto di Rete, si sarebbero potuti conseguire altri risultati, precisando come ad oggi l'unico obiettivo raggiunto, seppur importante, sia stato la realizzazione dell'accesso comune alla Centrale Rischi.
Il dott. Pesci sottolinea infine la necessità, da parte di chi opera sul campo, di poter dare suggerimenti ed indirizzi al soggetto politico su temi di particolare rilevanza, a partire ad esempio dalle Leggi di finanziamento alle imprese, sottolineando come questo atteggiamento debba essere il presupposto per ogni ulteriore ragionamento e per il funzionamento del sistema a rete del credito.
Prende la parola il Presidente di Ascom Bologna Enrico Postacchini sottolineando come il Presidente dimissionario di Cofiter Stefano Bollettinari abbia contribuito, durante il precedente CdA del Consorzio che vedeva Presidente lo stesso Postacchini, a rilanciare Cofiter, evidenziando come allora il Consiglio di Amministrazione fosse coeso e unito.
Relativamente al Contratto di Rete, il Presidente Postacchini rimarca l'utilità dello strumento ed evidenzia come, una volta superata la logica della contrapposizione tra confidi 106 e 107, sia oggi necessario proseguire in questa direzione, senza avallare le proposte di Confesercenti che di fatto porterebbero a smantellare il sistema creato.
Riprendendo la parola il Direttore Regionale Pietro Fantini si associa a quanto espresso dal Presidente Postacchini, evidenziando il valore di Cofiter e sottolineando come sia opportuno continuare ad investire sul Contratto di Rete. A tale proposito, si precisa come la limitata attività del Contratto di Rete possa essere forse ricondotta alla gestione posta in essere dalla sua Presidenza, che ha scelto di convocare con poca frequenza gli Organi, ed alla scarsa partecipazione dei soggetti aderenti alla Rete.
Il dott. Fantini specifica come sia necessario continuare a fare sistema all'interno del Contratto di Rete, verificando anche la corretta gestione delle partite iva e valutando le condizioni operative per coinvolgere i soggetti della Rete nelle attività previste dal Bando regionale sulla "tranched cover". Il dott. Fantini sottolinea come i Confidi debbano essere concepiti come Società strumentali ai Sistemi associativi, e ribadisce che eventuali proposte di modifica alla normativa regionale di settore relativamente all'accesso al credito debbano in ogni caso essere prioritariamente discusse all'interno delle Associazioni che sono titolari della rappresentanza politica nei confronti della Regione.
Prende la parola il Direttore di Ascom Ferrara Davide Urban sottolineando come a suo parere la situazione attuale sia l'esito di un preciso indirizzo di Confesercenti che ha tentato, in questi mesi di Presidenza, di imporre nuovamente la vecchia struttura di Cofiter, con il rischio di ingessare l'attività del Consorzio.
Proseguendo il dott. Urban sottolinea come l'obiettivo oggi sia quello di tutelare il patrimonio del Confidi, alla luce del contrasto che si è venuto a palesare con i vertici di Confesercenti.
Interviene il Presidente di Ascom Ferrara Giulio Felloni per sottolineare come sia opportuno lavorare per incrementare la nostra operatività, garantendo migliori condizioni del credito ai nostri imprenditori
Riprendendo la parola al termine degli interventi, il Presidente Margini sottolinea come vi siano oggi gli spazi in cui poter operare e crescere, all'interno del Consorzio, a partire dagli ambiti in cui ancora non sono stati ottenuti i risultati attesi.
Il Consiglio dell'Unione Regionale delibera all'unanimità di procedere con il subentro di Confcommercio alla Presidenza di Cofiter e di indicare come Presidente l'attuale Vice Presidente Marco Amelio.
Proseguendo, il Presidente Margini propone al Consiglio di anticipare la trattazione del punto 6 dell'Ordine del Giorno relativo alla Conferenza di Sistema.
Il Consiglio approva all'unanimità.

ODG 6 – CONFERENZA DI SISTEMA

Il Presidente Margini comunica che alla fine della prossima settimana è in programma a Chia la Conferenza di Sistema, l'ultima prima delle prossime elezioni nazionali.
In vista di tale appuntamento, il Presidente Margini ritiene opportuno riferire al Consiglio dell'Unione Regionale quanto accaduto in occasione di un incontro dell'Ufficio di Presidenza nazionale, su cui finora aveva mantenuto il riserbo su richiesta

del Presidente Sangalli, ma su cui ritiene ora doveroso relazionare al Consiglio, in quanto sui contenuti dell'intervento altri evidentemente non hanno mantenuto la stessa riservatezza.
Il Presidente Margini informa che in occasione di tale Ufficio di Presidenza il Presidente Sangalli ha comunicato la propria intenzione di ricandidarsi per il prossimo mandato alla Presidenza della Confederazione, chiedendo ai presenti di esprimersi in merito. Il Presidente Margini riferisce che, pur non avendo avuto l'opportunità di confrontarsi anticipatamente con il Consiglio regionale, ha ritenuto di esprimere, a titolo personale, la propria perplessità sull'ipotesi di una ricandidatura alla Presidenza da parte del Presidente Sangalli.
Infatti, pur riconoscendo i meriti degli ultimi due mandati, il Presidente Margini ha evidenziato l'opportunità di favorire un avvicendamento all'interno dell'Organizzazione in occasione delle prossime elezioni nazionali. Il Presidente Margini precisa altresì di non avere alcuna intenzione di presentare la propria candidatura alla Presidenza della Confederazione.
Viene lasciata la parola al Consiglio per interventi.
Prende la parola la Presidente di Ascom Reggio Emilia Donatella Prampolini sottolineando di non condividere l'opinione espressa dal Presidente Margini in quella occasione. La Presidente Prampolini ritiene infatti che, pur condividendo l'opportunità di un ampio rinnovo all'interno dei vertici confederali nel prossimo mandato, il Presidente Sangalli sia ancora l'unica figura che possa assicurare in futuro l'unità del sistema confederale, grazie alle doti maturate in virtù della propria carriera politica ed istituzionale, e come non esista ad oggi una valida alternativa.
Il Presidente di Ascom Ferrara Giulio Felloni, concordando con quanto dichiarato dalla Presidente Prampolini, sottolinea come il Presidente Sangalli sia l'unico a poter garantire oggi l'unità dell'Organizzazione, che rappresenta il primo obiettivo del nostro sistema.
Prende quindi la parola il Presidente di Ascom Cesena Corrado Augusto Patrignani, sottolineando come sarebbe stato opportuno da parte del Presidente Margini, prima di esprimere un parere di questo tipo, informare il Consiglio dell'Unione Regionale, evidenziando il fatto che, pur intervenendo a titolo personale, il Presidente Margini rappresenta in ogni caso anche la Confcommercio regionale, e che una posizione di questo tipo doveva essere accompagnata da una proposta alternativa di candidatura .Il Presidente Patrignani ritiene inoltre che ad oggi il Presidente Sangalli sia ancora l'unica figura in grado di garantire l'unità del sistema confederale.
Riprendendo la parola il Presidente Margini chiarisce come l'Ufficio di Presidenza non sia un Organo associativo, ma di fatto un ufficio di staff della Presidenza, e come in questa sede non esistano obblighi vincolanti di mandato. Il Presidente Margini proseguendo chiarisce inoltre come la sua intenzione fosse quella di lasciare al Presidente Sangalli la possibilità di scegliere di un eventuale candidato da indicare, nel segno della continuità.
Prende la parola il Direttore di Ascom Modena Claudio Furini per evidenziare come in questa fase non sia tanto opportuno concentrarsi su chi andrà a rivestire l'incarico di Presidente nazionale, quanto piuttosto su quali saranno i contenuti del suo mandato. A questo proposito il dott. Furini, ricordando il valido lavoro portato avanti cinque anni fa dall'Unione Regionale rispetto alla proposta di modifica dello Statuto confederale, sottolinea l'opportunità di avviare anche in questa fase un lavoro a livello regionale per capire quali dovranno essere i capisaldi delle attività degli Organi dirigenti nel prossimo mandato.
Il dott. Furini sottolinea che sarebbe opportuno dare mandato al Presidente Margini per definire le nostre proposte e richieste alla Confederazione, in una fase di particolare difficoltà per le Associazioni territoriali e per le imprese, a partire dal sistema contributivo e dai Fondi.
Riprendendo la parola il Presidente Margini ribadisce di aver sempre agito in maniera corretta, nel pieno rispetto dell'Organizzazione e per il bene della Confederazione, assumendo personalmente la responsabilità delle proprie azioni.
Il Presidente Margini sottolinea come finora sia stato fatto un grande lavoro per migliorare la struttura organizzativa della Confederazione, ma poco sia stato fatto ancora per i territori, che rappresentano la prossima priorità su cui intervenire, evidenziando come su questo punto sia necessario un cambio di mentalità a partire dai vertici, affinchè si valorizzino le Associazioni territoriali, anche risolvendo i problemi relativi ai meccanismi contributivi e del doppio inquadramento.
Prende la parola il Presidente dell'Ascom di Bologna Enrico Postacchini che, in vista dell'ormai prossimo appuntamento elettorale, e sulla base di ciò che emergerà a Chia, condivide la proposta di definire un documento comune e costruttivo, riflettendo sui temi cruciali per il futuro dell'Organizzazione. Il Presidente Postacchini sottolinea come sia opportuno riflettere sulla necessità di cambiamento all'interno dell'Organizzazione, senza concentrarsi su chi sarà il nuovo Presidente ma su una proposta per i contenuti del nuovo mandato, mettendo in campo le nostre esperienze ed il valore dei nostri Dirigenti elettivi con proposte costruttive e coraggiose, anche dal punto di vista organizzativo.
Il Presidente di Ascom Ferrara Giulio Felloni ribadisce come il primo obiettivo sia l'unità della Confederazione, al di là delle questioni anagrafiche.
Prendendo la parola il Presidente di Ascom Rimini Gianni Indino sottolinea come la posizione di Margini sia condivisibile, evidenziando come si tratti di una posizione personale e di una scelta coraggiosa.
Proseguendo, il Presidente Indino riconosce l'impegno e il lavoro svolto dal Presidente Margini rispetto alla propria Ascom, che ha consentito a Rimini di superare le difficoltà degli ultimi anni. Il Presidente Indino sottolinea come questa logica di vicinanza e supporto ai territori sia l'obiettivo da portare avanti anche da parte della Confederazione, precisando come solo in quest'ottica ci siano i presupposti di un ulteriore sviluppo della Confcommercio.
Proseguendo, il Presidente Indino specifica che ad oggi, non essendovi altri candidati, confermerebbe sicuramente il proprio voto per il Presidente Sangalli, in virtù del lavoro portato avanti in questi anni per mantenere unita la Confederazione,

riconoscendo al tempo stesso la necessità di lavorare, nel corso del nuovo mandato, per impostare un ricambio generazionale.
Intervenendo il Presidente di Ascom Modena Carlo Galassi ringrazia il Presidente Margini per aver riportato al Consiglio questo argomento. Il Presidente Galassi ricorda di essersi concentrato sul tema del rapporto tra Socio ed Associazione all'inizio del suo mandato nel 2008, facendo realizzare un'indagine al fine di meglio individuare le aspettative della base associativa rispetto all'Associazione e da cui sono emersi gli indirizzi associativi del proprio mandato.
Riprendendo la parola al termine degli interventi, il Presidente Margini propone pertanto al Consiglio di elaborare, a partire dalle riflessioni che emergeranno dalla Conferenza di Sistema di Chia, un contributo programmatico dell'Unione Regionale in vista delle prossime elezioni confederali.
Il Consiglio approva all'unanimità.

ODG 2 - APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE
In cartella viene consegnato il verbale della seduta del Consiglio dell'Unione Regionale del 30 maggio 2014, da portare in approvazione nella seduta odierna.
Non essendovi osservazioni, il Consiglio approva all'unanimità.

ODG 3 – ANDAMENTO SOCIETÀ COLLEGATE E DELIBERE CONSEGUENTI: ISCOM GROUP SRL
Viene lasciata la parola al Dott. Andrea Babbi per aggiornare il Consiglio sull'andamento della Società collegata Iscom Group SRL a seguito del Consiglio di Amministrazione dello scorso 12 Settembre.
Il Dott. Babbi comunica che attualmente il Consiglio di Amministrazione sta valutando, contestualmente alla ipotesi di ricapitalizzazione, la disponibilità di altri soggetti, anche esterni al capitale sociale, a patrimonializzare la stessa Società, o in ultima ipotesi la sua liquidazione. A questo proposito il Dott. Babbi ricorda che da tempo è stata avviata una fase interlocutoria con la Confederazione per verificare la sua disponibilità ad acquisire la Società o parte di essa.
Il Dott. Babbi comunica che solo in occasione dell'ultimo Consiglio di Amministrazione la Confederazione ha manifestato il proprio interesse ad acquisire quote del capitale sociale attraverso la controllata Axiter, e sottolinea come tale proposta richieda quindi un puntuale approfondimento.
Il Dott. Babbi informa che il Consiglio di Amministrazione ha condiviso di aggiornarsi al mese di ottobre per analizzare la situazione economico-finanziaria al 30.09, le ipotesi di Bilancio previsionale al 31.12 in relazione all'andamento delle attività, l'ammontare dei debiti e dei crediti maturati nonché la situazione dei flussi di cassa. L'Organo Amministrativo valuterà in quella sede anche le possibili operazioni societarie da porre in essere nel breve periodo e provvederà a procedere con le relative delibere di ricapitalizzazione della Società ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile. Il Dott. Babbi sottolinea infatti che si porrà per i Soci una valutazione sul ripianamento delle presunte perdite anche rispetto alla effettiva portata del Fondo di dotazione dell'Unione Regionale.
Il Dott. Babbi sottolinea infatti come, insieme al Presidente dott. Domenico Toscani, si stia agendo nell'interesse della Società e dei Soci, consentendo ogni valutazione nel merito al prossimo Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea che sarà poi successivamente convocata.
Il Dott. Babbi auspica che in questa fase si chiarisca l'interesse manifestato dalla Confederazione, in particolare rispetto alle risorse umane attualmente impiegate presso la Società, alle modalità ed ai tempi dell'operazione nonché all'entità dell'investimento, specificando la necessità di un intervento di capitalizzazione della società per garantire la sua sostenibilità economico-finanziaria e consentire così un piano di rilancio sul prossimo triennio.
Proseguendo, il Dott. Babbi comunica di aver dato al Presidente Margini, insieme al Presidente Toscani, la totale disponibilità a rinunciare ai rispettivi compensi.
Il Dott. Babbi ribadisce, come valutazione del tutto personale, la convinzione che la Società, una volta messi in bonis i bilanci, possa essere mantenuta all'interno del sistema di Confcommercio Emilia Romagna, attraverso una profonda riorganizzazione dell'attività e dei prodotti, che necessitano tuttavia di essere ripensati ed innovati, con il contributo del sistema associativo, delle Ascom e delle competenze maturate all'interno delle Società regionali.
Il Consiglio approva all'unanimità.
Il Presidente Margini riprende la parola e ringrazia da parte di tutto il Consiglio il dott. Andrea Babbi per l'impegno che sta proferendo nei confronti di Iscom Group e dell'Unione Regionale.

ODG 4 – PROPOSTE PER LA PROSSIMA LEGISLATURA REGIONALE
Il Presidente Margini ricorda che le prossime Elezioni della Regione Emilia Romagna sono state ufficialmente calendarizzate per il prossimo 23 novembre. Si evidenzia che una data così inoltrata comporta due conseguenze di un certo rilievo sull'approvazione del Bilancio della Regione e delle prime delibere attuative della Programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020.
Il Presidente Margini segnala che gli Uffici dell'Unione Regionale, a partire da una riflessione avviata all'interno del Comitato dei Direttori, stano lavorando ad una bozza di documento contenente le proposte del nostro sistema regionale per la prossima Legislatura regionale.
Si segnala che è in corso di definizione anche un documento di proposte per la prossima Legislatura anche da parte del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria, su cui l'Unione Regionale ha dato la propria disponibilità a contribuire.
Viene lasciata la parola al Direttore Regionale Pietro Fantini sul tema specifico.

Il dott. Fantini sottolinea che il documento consegnato oggi in cartella rappresenta una prima bozza di lavoro in progress, all'interno della quale sono stati inseriti, in sintesi, i temi su cui si sono focalizzate le nostre attività di rappresentanza.
Il dott. Fantini specifica che tale bozza è aperta alle osservazioni e alle considerazioni del sistema associativo regionale, prima di giungere alla sua stesura definitiva.
Si sottolinea che a partire da questo documento articolato verranno poi elaborati altri strumenti da utilizzare nel confronto che sarà avviato sul territorio in vista delle prossime elezioni.
Il dott. Fantini ricorda inoltre che le "primarie" del Partito Democratico Regionale, dal cui esito discenderà l'espressione del candidato PD alla Presidenza Regionale, sono fissate per il prossimo 28 settembre; successivamente anche l'Unione Regionale definirà modalità e termini del confronto con i candidati alla Presidenza della Regione.
Il Consiglio approva all'unanimità.

ODG 5 – RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE

Il Presidente Margini comunica che Unioncamere Emilia Romagna sta discutendo al proprio interno una proposta di autoriforma del sistema camerale regionale, che prevede accorpamenti territoriali ed interventi di spending review sulle società strumentali, anche sulla base delle indicazioni di Unioncamere nazionale.
Si ricorda che Confcommercio Emilia Romagna ha definito sul tema della riforma del sistema camerale un proprio Manifesto pubblicato sulle pagine di QN il Resto del Carlino dello scorso 27 luglio.
In cartella viene consegnata una scheda di sintesi con i vari passaggi normativi che riguardano la Riforma del sistema camerale attualmente in corso e che vengono illustrati dal Direttore Regionale Pietro Fantini. Dopo la conversione in Legge, all'inizio di agosto, del Decreto Legge 90 che ha introdotto la riduzione del 50% dei diritti camerali, si segnala che è attualmente in corso l'esame al Senato del Disegno di Legge cosiddetto "Repubblica Semplice", presentato dal Consiglio dei Ministri lo scorso luglio, dedicato alla Riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.
Il Presidente Margini sottolinea che oggi, a fronte di tale quadro, è opportuno riflettere sulle iniziative da porre in atto all'interno del nostro sistema regionale, a partire dall'esigenza di un maggior confronto tra i nostri rappresentanti all'interno delle Camere di Commercio.
Prende la parola Claudio Furini Direttore di Ascom Modena sottolineando l'opportunità di attivare un gruppo di lavoro regionale sul tema della riforma del sistema camerale, per coordinare l'attività dei rappresentanti Confcommercio all'interno delle singole Camere di Commercio.
Il Presidente di Ascom Rimini Gianni Indino interviene condividendo la necessità di attivare tale gruppo di lavoro, anche per analizzare la proposta di aggregazione del sistema camerale definita da Unioncamere Regionale.
Prende la parola Giancarlo Tonelli, Direttore di Ascom Bologna, sottolineando l'opportunità di maturare alcune considerazioni all'interno del nostro sistema, anche in funzione di un possibile futuro percorso aggregativo che interessi la nostra Organizzazione, così come sta accadendo per altre realtà associative. Il dott. Tonelli evidenzia tuttavia la necessità di valutare con la massima attenzione, oltre ai percorsi di aggregazione che stanno interessando il sistema camerale, anche le prospettive di sopravvivenza futura delle Camere di Commercio, a fronte dello scenario di progressiva riduzione dei diritti camerali, che ne faranno strutture prive di funzioni.
Interviene Giulio Felloni Presidente di Ascom Ferrara e Vice Presidente della Camera di Commercio di Ferrara, per sottolineare come anche all'interno dello stesso mondo camerale vi sia oggi molta confusione rispetto alle ipotesi di aggregazione e accorpamento. Il Presidente Felloni rileva inoltre come il gruppo di lavoro confederale sulla riforma del sistema camerale si sia ancora riunito poche volte fino ad oggi.
Il Presidente Felloni concludendo si dichiara a favore della costituzione di un gruppo di lavoro regionale sul tema della riforma del sistema camerale, al fine di un necessario coordinamento sui diversi aspetti della riforma.
Riprendendo la parola il Presidente Margini propone pertanto al Consiglio di costituire un gruppo di lavoro regionale sulla riforma del sistema camerale, chiedendo alle singole Ascom di indicare il proprio rappresentante all'interno di tale tavolo.
Il Consiglio approva all'unanimità.

ODG 7 – BANDO FOR.TE.

Il Presidente Margini segnala che il Fondo For.Te. ha modificato il sistema dei propri bandi e a seguito di questo cambiamento, che prevede l'individuazione di plafond di finanziamento su base regionale, l'Emilia Romagna, si ritrova quest'anno con una capienza di 2,5 milioni di euro, a fronte degli 8 milioni approvati sui bandi dell'anno scorso.
A fronte di questa situazione è stato dato mandato all'Unione Regionale, di presentare una proposta di ripartizione delle risorse sulla base del numero dei lavoratori delle imprese che versano a Forte sui singoli territori e dell'esigenza di riequilibrare, almeno parzialmente, le situazioni pregresse che avevano visto territori esclusi totalmente o quasi dalle approvazioni.
In cartellina viene consegnata una proposta ponderata di possibile suddivisione delle risorse per territorio, già ampiamente discussa all'interno del Comitato Direttori ed inviata alle Ascom all'inizio del mese di agosto, come di seguito riportata:

PROVINCIA	NUMERO DIPENDENTI*	% NUMERO DIPENDENTI TERRITORIO SU TOTALE DIPENDENTI ADERENTI FORTE EMILIA ROMAGNA	RIPARTIZIONE RISPETTO AL N° DIPENDENTI	PROPOSTA UNIONE REGIONALE			
		%	(valori in euro)	(valori in euro)		%	
Bologna	15.023	22,50%	576.725,64	450.000,00		17,58%	
Ravenna	9.970	14,93%	382.743,44	320.000,00		12,50%	
Rimini	8.471	12,69%	325.197,56	300.000,00		11,72%	
Cesena	8.151	12,21%	312.912,91	340.000,00	170.000,00	13,28%	6,64%
Forlì					170.000,00		6,64%
Modena	7.310	10,95%	280.627,33	290.000,00		11,33%	
Reggio Emilia	5.633	8,44%	216.248,12	160.000,00		6,25%	
Piacenza	5.207	7,80%	199.894,19	170.000,00		6,64%	
Parma	4.348	6,51%	166.917,60	170.000,00		6,64%	
Ferrara	2.650	3,97%	101.732,21	160.000,00		6,25%	
Unione Regionale	66.763	100,00%	-	200.000,00		7,81%	
TOTALE			2.562.999,00	2.560.000,00		100,00%	

***Fonte: Fondo FORTE su dati INPS.**

Il Presidente Margini chiede al Consiglio di esprimersi in merito a tale proposta.
Prende la parola il Direttore di Ascom Cesena Giorgio Piastra, per ribadire anche al Consiglio le riflessioni portate già all'attenzione del Comitato dei Direttori. Il dott. Piastra sottolinea come le riflessioni portate avanti da Ascom Cesena sul tema specifico siano mosse dall'esigenza di ricercare la qualità dei servizi rivolti alle imprese e di soddisfare le imprese socie.
Si specifica come da tempo Ascom Cesena abbia posto al centro delle proprie riflessioni il tema della formazione, generando in questo modo aspettative nei confronti delle imprese, che sono state stimolate a versare al Fondo For.Te, e che Ascom Cesena si è rivolta anche ad imprese non associate, che nel tempo hanno scelto di utilizzare il Fondo a seguito delle campagne promozionali realizzate sui territori.
Il dott. Piastra sottolinea inoltre come la realtà delle Iscom sia molto diversa a livello provinciale, ricordando come siano state fatte scelte differenti soprattutto da parte di chi in questi anni ha investito sul proprio Ente formativo, costruendo una rete commerciale per finalizzare al meglio le opportunità messe a disposizione dal sistema regionale per sviluppare i servizi e l'innovazione nell'ambito della formazione.
Si sottolinea come questi Enti di formazione territoriali abbiano peraltro contribuito alla crescita del sistema regionale poiché la formazione è stato un elemento di grande attrazione per le imprese da parte delle Ascom.
Il dott. Piastra evidenzia altresì come una adeguata strutturazione degli Enti di formazione implichi costi importanti in termini economici e di know how, con l'apertura di nuove strutture e sedi, implicando investimenti sensibili anche per il futuro.
Proseguendo, il dott. Piastra sottolinea come finora si sia sempre cercata la massima condivisione tra i responsabili dei nostri Enti di formazione, sulle varie tematiche di interesse, all'interno del tavolo tecnico delle Iscom, riconoscendo ad Iscom Emilia Romagna il merito di aver saputo portare a sintesi le esigenze e le caratteristiche dei vari centri di formazione, valutando le possibilità di realizzazione concreta sui singoli territori.
Relativamente alla proposta di accordo in oggetto, il dott. Piastra sottolinea come all'interno del Tavolo delle Iscom fosse già stata trovata un'intesa che soddisfaceva tutto il sistema delle Iscom, soluzione che poi è stata stravolta all'interno del Comitato dei Direttori con l'elaborazione dell'attuale proposta.
Si specifica come nell'accordo attuale non siano state tenuti in considerazione alcuni fattori che sono ritenuti di importanza cruciale da parte di Ascom Cesena. In particolare si ritiene che tale proposta, nella sua attuale versione, andrebbe a disattendere le aspettative delle imprese che versano al fondo sul territorio specifico.
Per quanto riguarda poi il richiamo all'esercizio del buon senso fatto in occasione del Comitati dei Direttori, si sottolinea che nell'ultimo avviso di For.Te. l'Ente di formazione di Cesena non ha presentato progetti proprio in un'ottica di sistema, precisando che la scelta effettuata da Cesena per consentire in quell'occasione ad Iscom Ferrara di presentare su For.Te non ha poi sortito alcun beneficio al sistema, poiché i progetti presentati da Ferrara non sono stati approvati.
Si ribadisce come il contesto attuale sia particolarmente delicato, e occorra avere come riferimento i concetti di qualità, di meritocrazia e l'obiettivo di dare risposte alle nostre imprese.
Il dott. Piastra, conferma la contrarietà di Ascom Cesena rispetto alla proposta di riparto del Fondo For.Te. presentata dall'Unione Regionale al Consiglio odierno.
Prende la parola il Direttore di Ascom Ferrara Davide Urban sottolineando come, rispetto all'ultimo avviso Fort.Te. cui faceva riferimento il dott. Piastra, non fosse mai stato chiesto a Cesena di farsi da parte per permettere ad Iscom Ferrara di presentare.
Entrando nel merito, il dott. Urban sottolinea come il tema oggi in discussione sia oggetto di confronto già da alcuni mesi, e sia già stato affrontato anche nell'ambito di due riunioni del Comitato dei Direttori. Partendo dal presupposto che oggi sono disponibili un terzo delle risorse che erano disponibili in precedenza, occorre valutare se a partire da questo dato di fatto si voglia affrontare un ragionamento da cui discenda un accordo che sia soddisfacente soprattutto per le imprese, non tanto per gli Enti di formazione.

Il dott. Urban ritiene che la proposta emersa dall'Unione Regionale sia equilibrata ed in grado di soddisfare adeguatamente l'esigenza di dare risposte ai bisogni degli associati che versano al fondo. Si specifica che tale accordo, che di per sé non può accontentare pienamente nessuno, tuttavia risponde a questo presupposto.
Sulla base di tali considerazioni, il dott. Urban esprime il parere favorevole di Ascom Ferrara sull'ipotesi presentata dall'Unione Regionale.
Prende la parola Alberto Zattini Direttore di Ascom Forlì per esprimere condivisione rispetto alla proposta presentata dall'Unione Regionale, confermando una posizione già espressa in occasione del Comitato dei Direttori.
Il Direttore Zattini sottolinea come a fronte del calo atteso delle risorse, questa proposta sia assolutamente equilibrata e tenga conto delle esigenze di tutti i territori, al fine di incanalare le ridotte risorse sui territori di provenienza delle imprese.
Interviene Claudio Franchini di Ascom Parma, premettendo come Parma negli ultimi anni non abbia ricevuto finanziamenti sul fondo For.Te., per sottolineare come la logica del confronto oggi debba essere quella associativa, pensando prima di tutto a soddisfare le esigenze della base associativa.
Proseguendo il dott. Franchini sottolinea come possano esistere aree di servizio in cui una associazione è più forte di un'altra ma questo aspetto non può rappresentare una giustificazione per non rispettare le imprese ed i territori che si riconoscono all'interno del medesimo sistema associativo di cui facciamo parte.
Il dott. Franchini esprime quindi parere favorevole alla proposta presentata dall'Unione Regionale.
Prende la parola il Direttore Regionale Pietro Fantini per chiarire i passaggi che hanno portato, negli ultimi mesi, alla definizione della proposta di accordo che viene oggi portata all'attenzione del Consiglio.
Il dott. Fantini chiarisce come nel tavolo tecnico tra Iscom Emilia Romagna ed Iscom locali non si fosse raggiunto alcun tipo di intesa di natura politica rispetto all'accordo, non trattandosi della sede preposta a questo tipo di confronto. Si precisa infatti che a fronte di un ridimensionamento così consistente delle risorse, la discussione dovesse essere necessariamente riportata ad un tavolo politico. Il dott. Fantini, a seguito di verifiche intercorse con il Direttore di Iscom Emilia Romagna Dott. Nicola Spagnuolo, chiarisce infatti come all'interno del tavolo delle Iscom si siano approfonditi esclusivamente gli aspetti tecnici relativi al fabbisogno progettuale e alla capacità realizzativa di ciascuna Iscom senza ipotizzare alcun accordo.
Il dott. Fantini ricorda come nel mese di luglio sia stato dato mandato all'Unione Regionale per raggiungere un accordo politico sul tema di For.Te., a seguito del quale è stata avviato un confronto già in occasione del Comitato Direttori di luglio, con l'obiettivo di giungere ad una ripartizione delle risorse disponibili, partendo dal dato oggettivo della ripartizione territoriale del numero dei dipendenti delle imprese che versano a For.Te..
Si precisa come nell'ambito del confronto sia emerso un ragionamento di natura associativa, in virtù della comune appartenenza al sistema dell'Unione Regionale, ed è emersa da parte di alcuni territori la richiesta di un riequilibrio parziale rispetto ad uno storico che vedeva alcuni territori fortemente penalizzati. E' stata pertanto verificata, direttamente con le Ascom e all'interno del Comitato dei Direttori la disponibilità di alcuni territori a fare un passo indietro a beneficio di altri che fino a quel momento avevano ottenuto poco o nulla in termini di risorse.
Il dott. Fantini precisa come, a seguito del confronto puntuale condotto nel corso dell'estate con tutte le Associazioni, si sia pervenuti ad una ipotesi di ripartizione che è stata inviata nelle prima settimana di agosto a tutte le Ascom. Il dott. Fantini sottolinea che tutte le Ascom hanno espresso il proprio parere favorevole rispetto a tale proposta, ad esclusione dell'Ascom di Cesena, che ha peraltro inviato una lettera in cui già venivano espresse le considerazioni oggi riportate in sede di Consiglio.
Si segnala come nell'ultimo Comitato Direttori di settembre sia stata ripresentata la proposta inviata alle Ascom, la medesima che oggi viene portata all'attenzione del Consiglio.
Prende la parola Donatella Prampolini, Presidente di Confcommercio Reggio Emilia, sottolineando come sia inevitabile scontentare qualcuno nel momento in cui viene scelto un determinato criterio di ripartizione piuttosto che un altro.
La Presidente Prampolini dichiara di condividere il criterio di ripartizione individuato, ma al tempo stesso comprende la necessità di dare il giusto valore alla meritocrazia. Inoltre, invita a riflettere sugli scenari futuri per gli Enti di formazione del sistema, in cui si prevedono sempre maggiori difficoltà nel reperire risorse per la formazione delle imprese.
In virtù di questa considerazione la Presidente Prampolini si dichiara favorevole all'accordo raggiunto per questo primo avviso del nuovo Bando For.Te, proponendo al Consiglio di dare mandato al Comitato dei Direttori di definire per le prossime scadenze eventuali nuovi criteri aggiuntivi rispetto a quelli che hanno portato all'accordo attuale.
Interviene il Direttore di Ascom Modena Claudio Furini, sottolineando di comprendere le ragioni di Cesena, ma riconoscendo in questa fase la necessità di condividere la proposta di accordo presentata. Il dott. Furini sottolinea come anche l'Ente di formazione del suo territorio sia penalizzato da un accordo di questo tipo, ma ritiene opportuno, nello spirito unitario di sistema, approvare oggi questa ripartizione delle risorse, condividendo anche la proposta della Presidente Prampolini in ordine ad una eventuale revisione dei criteri in vista delle nuove scadenze. Il dott. Furini sottolinea come sia necessario in questa fase far convivere le ragioni economiche e di investimento delle strutture con le ragioni di sistema, evitando di creare fratture al nostro interno.
Prende la parola Giancarlo Tonelli, Direttore di Ascom Bologna, sottolineando come sia necessario, in questa fase, capire le ragioni di tutti, ricordando come il tema oggi all'ordine del giorno sia stato affrontato già diverse volte all'interno del Comitato dei Direttori proprio per individuare una soluzione. Il dott. Tonelli coglie l'occasione del Consiglio odierno per ringraziare l'Unione Regionale e l'Iscom Emilia Romagna che hanno permesso in questi anni di poter contare su ingenti risorse sul Fondo For.Te,

Venendo al tema del Consiglio odierno, il dott. Tonelli ricorda come di fronte ad una situazione così profondamente mutata rispetto al passato, Ascom Bologna condivida la proposta individuata dall'Unione Regionale. Si sottolinea inoltre come la proposta sia ormai in discussione da due mesi, e come in tale periodo non siano state avanzate proposte alternative.
Il dott. Tonelli ritiene la proposta presentata la migliore possibile in questo momento, confermando altresì la disponibilità qualora si intendesse proseguire il confronto per individuare una proposta ritenuta migliorativa per le prossime scadenze.
Il dott. Tonelli ribadisce come sia tanto più necessario lavorare in una logica di sistema in questo momento di difficoltà, e sottolinea come da parte di alcune Ascom sia stato fatto un tangibile passo indietro, come era stato richiesto, per permettere di trovare la condivisione di tutto il sistema sulla proposta oggi in oggetto, che rappresenta un buon punto di caduta su cui Ascom Bologna si dice favorevole.
Il Presidente Margini ringrazia il Consiglio per gli interventi e dà quindi lettura di alcuni passaggi della lettera ricevuta dal Presidente dell'Unione Commercianti Piacenza Alfredo Parietti.
Il Presidente Parietti, non potendo intervenire al Consiglio di oggi, ha sintetizzato in tale lettera la posizione della propria Ascom rispetto al punto 7 dell'Ordine del giorno. Pur nella consapevolezza che la soluzioni trovata potrà essere penalizzante per alcune realtà, tuttavia il Presidente Parietti sottolinea come la proposta di accordo individuata sia la più ragionevole alla luce del drastico taglio delle risorse sul Fondo For.Te. Nel proseguo della lettera, rivolgendosi direttamente al Presidente di Ascom Cesena, il Presidente Parietti auspica che il buon senso di tutti possa portare ad una convergenza di tutto il sistema dell'Unione Regionale su tale proposta, rispetto alla quale conferma il favore dell'Unione Piacenza.
A conclusione del dibattito, il Consiglio dell'Unione Regionale, esaminata la situazione conseguente alla nuova impostazione dei bandi del Fondo For.Te., approva a maggioranza, con il solo voto contrario di Ascom Cesena, la proposta di suddivisione delle risorse presentata dall'Unione Regionale, dando contestualmente mandato al Comitato dei Direttori di definire per le prossime scadenze eventuali nuovi criteri aggiuntivi rispetto a quelli già previsti.

ODG 8 – VARIE ED EVENTUALI
In cartella viene consegnato il programma della nuova tappa dell'incontro "Dall'EXPO alle Smart Communities" che si svolgerà a Lugo il prossimo 18 settembre, dalle ore 17.30, presso la Sala Estense della Rocca. L'incontro, organizzato in collaborazione con l'Ascom locale, ha a tema "Patrimonio Intangibile, Reti, Turismo: la Bassa Romagna tra identità a futuro".
Si segnala che l'ultima tappa degli incontri si svolgerà a Reggio Emilia giovedì 23 ottobre.
Si sta inoltre valutando la prosecuzione della partnership con QN il Resto del Carlino anche per il 2015, in occasione delle iniziative che saranno adottate dalla testata per la celebrazione dei 130 anni de il Resto del Carlino; tale collaborazione dovrà tener conto anche della contestuale celebrazione, nel 2015, dei 70 anni della Confederazione.
Si segnala che Iscom Emilia Romagna sarà presente al prossimo TTG Incontri 2014 in programma a Rimini dal 9 all'11 ottobre prossimi, con l'iniziativa Agenzie di Viaggio CAMPUS TRAINING. Si tratta di 10 seminari formativi, di cui viene consegnato in cartellina il programma completo, relativi a tematiche essenziali e di aggiornamento per la gestione dell'attività all'interno delle agenzie di viaggio. Otto di questi seminari potranno valere anche come credito formativo all'interno del percorso di abilitazione per Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio, in programma per la primavera 2015. I seminari saranno rivolti a tutti coloro che operano già nelle Agenzie di Viaggio e che desiderano aggiornarsi rispetto alle tematiche di settore, ma anche a chi non ha ancora esperienza in questa attività ed è interessato ad avvicinarsi a questa realtà.
Il Consiglio approva all'unanimità.
Prendendo la parola il Presidente di Ascom Cesena Augusto Patrignani chiede che venga apportata una modifica al Verbale del Consiglio dell'Unione Regionale del 17 dicembre 2010, in particolare nella delibera relativa al supporto operativo fornito da Iscom Emilia Romagna ad Iscom Forlì nell'erogazione della formazione sul proprio territorio.
Il Presidente Margini, in risposta alla richiesta di Ascom Cesena, comunica che il verbale in oggetto è già stato approvato, come da prassi, nella successiva seduta del Consiglio di Febbraio 2011 e che pertanto tale richiesta non può essere accolta.
Non essendovi nient'altro da deliberare, il Consiglio si dichiara concluso alle ore 12.30.

Il Segretario Verbalizzante
Pietro Fantini

Il Presidente
Ugo Margini